

Giovani considerazioni

Particolarmente interessante è il tavolo di concertazione aperto tra il ministero della Salute e la categoria dei farmacisti, rappresentati dalla Federfarma (farmacie private), Fofi (Ordine dei farmacisti) e Assofarm (Associazione delle farmacie comunali), con l'intento di individuare e rivedere i principi fondamentali del servizio farmaceutico: dalla definizione della pianta organica all'annoso sblocco dei concorsi, con l'assegnazione di un notevole numero di nuovi presidi farmaceutici.

Su quest'ultimo argomento la prospettiva, così posta, è incoraggiante e sicuramente positiva, se non fosse per l'intenzione di bandire questi concorsi per soli titoli e carriera, prevedendo un punteggio minimo di accesso e garantendo idonee facilitazioni e riserve ai farmacisti rurali. Ecco il mio disappunto: ancora una volta ai giovani farmacisti viene preclusa ogni possibilità di concorrere ad armi pari. Come già più volte ribadito, sarebbe più equo fissare un limite di età per l'accesso a questi concorsi -come peraltro già avviene in altre categorie professionali-, soprattutto in un'ottica in cui il coinvolgimento di quelli che saranno i farmacisti di domani è indispensabile e fondamentale per l'attuazione di quel rinnovamento professionale che viene richiesto, ed è anche essenziale per la sopravvivenza della categoria.

Anche se con aspetti diversi, la crisi d'identità che ha colpito i farmacisti italiani, ha investito anche altri Paesi europei, che hanno reagito con proposte interessanti: una di queste è l'iniziativa avanzata da Isabelle Adenot, presidente dei farmacisti titolari dell'Ordine francese, che ha presentato il progetto *Dossier Pharmaceutique* (Dp): la possibilità, cioè, per le farmacie francesi, di organizzare, per tutti i pazienti che lo desiderino, un dossier da sviluppare accanto al dossier medico specializzato (Dmp), che raccolga il resto dei dati sanitari del paziente. È sicuramente un progetto che potrebbe essere attivato, a mio avviso, anche in Italia per favorire il coordinamento, la qualità, la continuità delle cure e la sicurezza della dispensazione di farmaci, oltre che la creazione di un sistema di farmacovigilanza efficiente e valido su tutto il territorio nazionale.

Gianluca Pasanisi (pasagia@tin.it)

Amarcord Savona

È nata nel 1990 l'Agifar savonese, con l'obiettivo di sostenere i farmacisti neolaureati. Oggi si occupa di formazione e aggiornamento e anche di campagne informative per i cittadini. Molte, inoltre, le iniziative ludiche, segno di spirito giovane e goliardico. Ripercorriamo la quasi ventennale storia dell'Associazione con il suo presidente (a pag. 2)

Finanziaria 2007



Valerio Cimino, esperto in legislazione ed ex-vicepresidente Fenagifar, illustra le novità della nuova Legge Finanziaria che riguardano il settore sanitario e farmaceutico. Le spese e i costi che il farmacista dovrà affrontare nel prossimo anno, ma anche le note positive della nuova normativa (da pag. 4).

Savona

il sassolino buono nella scarpa

Il 1990 è l'anno in cui a Savona matura, tra un gruppo di giovani amici e colleghi, l'idea di costituire legalmente e formalmente l'Associazione dei giovani farmacisti della provincia. Promotori di questa iniziativa sono Ester Padovani, Maria Paola Bovero, Eva Rinaldi, Paolo Gastaldi e Fulvio Corallo che, insieme con altri e grazie al forte e deciso appoggio di Teresio Canepari, allora presidente dell'Ordine dei farmacisti di Savona, iniziano un'attività per certi versi rivoluzionaria.

Sono anni questi, in cui lo spirito goliardico, vero motore dell'Associazione, rientra costantemente in ogni iniziativa presa, senza mai permettere, però, di dimenticare le esigenze dei neolaureati e la necessità di mantenersi aggiornati anche dopo l'università. Le feste sono numerose e anche le riunioni del Consiglio intorno a un ta-



Paolo Corte, presidente dell'Agifar savonese, racconta la storia di questa associazione, nata nel 1990 con spirito goliardico e voglia di sostenere il percorso dei farmacisti dopo l'università, definendola "un sassolino nella scarpa" dei colleghi

più anziani, che, però, ha il merito di proporre cambiamenti e mantenere giovane la categoria

volò imbandito: in poche parole, anni spensierati e particolarmente stimolanti.

La presidenza per numerosi mandati spetta a Fulvio Corallo che, grazie a un intenso lavoro di squadra e ad alcune piccole iniziative locali, nel 1992 inaugura, con la partecipazione dell'avvocato

Marchetti, un primo serio progetto di aggiornamento professionale sulla legislazione farmaceutica, che avrà risalto anche a livello nazionale. L'anno seguente prende vita un altro corso estremamente innovativo sulla farmacologia applicata alla patologia, svolto in collaborazione con l'uni-

versità di Genova. I risultati sono rilevanti, sia dal punto di vista organizzativo, sia sul piano dell'immagine: l'A.Gi.Far. diventa il vero riferimento per quanto riguarda l'aggiornamento dei giovani farmacisti della provincia.

Nel 1998 accade quasi l'irrimediabile: il presidente,

dottor Nanni -suceduto a Fulvio Corallo- deve cambiare residenza e l'Agifar rischia di rimanere di conseguenza orfana del Consiglio direttivo, che si regge proprio intorno a lui. Sono mesi piuttosto convulsi, in cui si cerca qualcuno che possa sostituirlo con capacità e serietà e tra le poche possibili candidature viene scelto il sottoscritto, che all'epoca stava ancora smaltendo la "bisboccia universitaria". Le perplessità che ho avuto riguardo a un simile impegno mi portano a prendere tempo, inventare la scusa dell'inesperienza e la scarsa conoscenza dell'ambiente savonese (essendomi laureato a Pavia), ma non riesco a sottrarmi alla pressante opera di convincimento del dottor Corallo, che alla fine, infatti, riesce a convincermi.

La candidatura viene resa pubblica con una bellissima cena a cui partecipano moltissimi colleghi che hanno deciso di sostenermi. Il Consiglio viene rapidamente ricostituito anche grazie a nuovi elementi, tra i quali spicca Michela Molinari, mia fedele -ma anche critica- segretaria, a cui devo un particolare ringraziamento per il lavoro che svolge con professionalità e grande serietà.

Comincia un'era che sembrava perduta e il primo anno di mia presidenza all'Agifar vede la realizzazione, in collaborazione con Pharbenia e in particolare grazie al dottor Piva -manager ai vertici del marchio e proiettato verso una

brillante carriera in Bayer- il corso pilota nazionale di fitoterapia, con la preziosa presenza, come relatore, del dottor Antonello Sannia. Quest'iniziativa risulta di estremo interesse e ottiene un grande successo di cui vado ancora molto orgoglioso.

L'anno seguente L'Agifar organizza un nuovo corso di patologia clinica applicata e farmacologia, la cui realizzazione è possibile grazie alla disinteressata partecipazione di numerosi primari dell'ospedale locale. Il corso si svolge durante l'intero un anno scolastico, in nove serate a cui partecipano assiduamente un centinaio di farmacisti. Poi arriva l'Ecm: a livello provinciale siamo noi i più preparati e, grazie a Fenagifar, anche tra i primi a essere provider. Organizziamo, infatti, per i primi giorni di ottobre un corso sull'influenza accreditato dal Ministero, che vede tra i relatori uno dei massimi esperti di influenza in Italia, il dottor Fabrizio Pregliasco.

Negli anni seguenti i corsi di aggiornamento professionale accreditati sono stati il fulcro del nostro lavoro, dedicato soprattutto ai giovani soci, ma non abbiamo dimenticato l'aspetto sociale del nostro lavoro al banco ed è su questa scia di intenzioni che nel 2002 prende vita l'idea di scrivere un decalogo sul corretto utilizzo dei farmaci, da diffondere tramite le farmacie, gli studi medici e l'ospedale a tutta la popolazione della provincia.

Dopo diversi mesi di lavoro, nel 2003 siamo pronti, avendo ricevuto il patrocinio dell'Ordine dei farmacisti, di Federfarma Savona e anche dell'Ordine dei Medici. Vengono stampati 50.000 volantini, che

si esauriscono in breve, e 500 locandine. In tutti questi anni la nostra Associazione è cresciuta costantemente anche se ora sarebbe giunto il momento di cambiare, individuando un nuovo presidente, così da dare nuova linfa e idee al gruppo. Il nostro lavoro attuale è, infatti, incentrato sui possibili candidati e sull'evoluzione della professione, rapida e un po' disorientante nell'ultimo periodo. L'Agifar Savona, come è nel suo Dna, continuerà a essere il sassolino fastidioso nella scarpa dei colleghi più anziani, proponendo cambiamenti e mantenendo gli atteggiamenti critici, ma anche costruttivi, nei confronti di chi è tenuto a influenzare le decisioni sul futuro di una professione in così rapida evoluzione.

Un giorno, ormai abbastanza vicino, non sarò più così giovane da potermi riscrivere all'Agifar, e forse, allora, anch'io sarò infastidito dal quel "moscerino" chiamato Fenagifar, che mi auguro continui a esistere e a lavorare, come finora ha fatto, ancora per molto tempo.

Paolo Corte
Presidente Agifar Savona

Usiamo i farmaci nel modo giusto

giusto

- ✓ Cercare una vita sana e la migliore
- ✓ Parlare con il medico, togliersi ogni dubbio e descrivere bene il disturbo.
- ✓ Seguire con precisione le indicazioni del medico, del farmacista, del foglio illustrativo.
- ✓ Non sottovalutare o sgridare il farmacista o il medico eventuali effetti collaterali.
- ✓ Il medico sempre al medico o al farmacista la terapia già in corso.

sbagliato

- ✓ Cercare di mangiare ciò che non è un medico, prendere la medicina dagli altri.
- ✓ Aver più medicine del necessario (fare "provista").
- ✓ Togliere le medicine dalle loro scatole, buttare il foglietto illustrativo e conservarle all'a portata dei bambini.
- ✓ Modificare la cura senza prima averne parlato al medico.
- ✓ Abusare dei farmaci da banco.

si esauriscono in breve, e 500 locandine.

In tutti questi anni la nostra Associazione è cresciuta costantemente anche se ora sarebbe giunto il momento di cambiare, individuando un nuovo presidente, così da dare nuova linfa e idee al gruppo. Il nostro lavoro attuale è, infatti, incentrato sui possibili candidati e sull'evoluzione della professione, rapida e un po' disorientante nell'ultimo periodo. L'Agifar Savona, come è nel suo Dna, continuerà a essere il sassolino fastidioso nella scarpa dei colle-

Le novità della Finanziaria 2007

Il 2007 si apre con le numerose novità apportate dalla contestata Legge finanziaria, approvata dal Parlamento - con il voto di fiducia - poco prima di Natale e pubblicata in Gazzetta ufficiale a fine anno.

Oltre ai numerosi provvedimenti di aggravii fiscali, ve ne sono alcuni che comportano aggravii burocratici per la farmacia, come il cosiddetto scontrino fiscale parlante. Si tratta dell'obbligo imposto, a partire dal 1 luglio 2007, di riportare sullo scontrino il codice fiscale del cittadino, il numero dei farmaci e la qualità degli stessi. Ciò comporterà dei costi per l'adeguamento dei registratori di cassa e per il loro collegamento al programma gestionale della farmacia e, soprattutto, un "appesantimento" dei rapporti con il cittadino, dovuto la necessità di inserire il codice fiscale attraverso la tessera sanitaria o, molto spesso, manualmente, comunque sia con un aumento dei tempi di attesa del cliente di fronte al banco.

È l'ennesima conferma dell'incapacità della pub-

Dopo pochi mesi, un'altra norma interviene pesantemente nel settore sanitario, imponendo al farmacista nuove spese e nuovi costi. Vediamo cosa ci aspetta per il 2007



blica amministrazione, che "scarica" la sua inefficienza gestionale sulle farmacie, come è già avvenuto in passato con il famigerato "articolo 50" e con la trasmissione telematica dei corrispettivi e, come avverrà nel prossimo futuro, con la "targatura" dei farmaci. Sono misure farraginose, di difficile applicabilità e sostanzialmente inutili, che incidono pesantemente sulla gestione della farmacia, comportando maggiori costi non riconosciuti, né apprezzati.

Tra le note positive, invece, c'è l'abolizione dell'odiato contributo obbliga-

torio a favore dell'Onasi, che torna a essere obbligatorio soltanto per i sanitari dipendenti pubblici. Inoltre è previsto un aumento degli stanziamenti per il finanziamento del Ssn e un progetto di sostegno economico a favore delle piccole farmacie.

La norma che avrà maggiore impatto sulla farmacia è, però, quella - conseguenza della liberalizzazione della vendita degli Otc e dei Sop- che ha eliminato il prezzo massimo di vendita dei medicinali a carico dei cittadini stabilito dalle aziende produttrici e, quindi, che ha eliminato

anche lo sconto. Scompare il prezzo dalle confezioni, come già avviene per tutti i beni di consumo, e sarà il singolo esercente a fissare il proprio prezzo che, per il 2007, non potrà aumentare rispetto all'anno precedente (di fatto, quindi, i prezzi sono bloccati dal decreto Stora).

Si tratta di una "rivoluzione copernicana" nella gestione della farmacia: il farmacista, infatti, avrà a disposizione una delle famose "leve del marketing", quella, cioè, del prezzo: deve essere esposto al pubblico chiaramente attraverso listini o altre modalità aventi lo stesso scopo.

Dopo la legge Bersani, che ha chiuso l'epoca del monopolio, questa Legge finanziaria ne ha confermato la volontà politica e non si sa se è solamente un piccolo passo di più profonde trasformazioni che attendono la farmacia.

Il titolare, da operatore sanitario, esercente di pubblico servizio e "imprenditore commerciale non commerciante" (è stato così definito dalla Corte di Cassazione civile nella sentenza del 4 dicembre

1989, n. 5342), rischia di diventare sempre meno "operatore sanitario" e più "commerciante": dovrà cambiare, infatti, la sua *forma mentis* in senso imprenditoriale e commerciale ed entreranno in farmacia le tecniche tanto care alla grande distribuzione, come, per esempio, i prezzi civetta. I medicinali di fascia C con obbligo di ricetta medica continueranno ad avere il prezzo stabilito dalle aziende, che potrà essere aumentato soltanto in misura pari all'inflazione calcolata per l'anno precedente. È stata introdotta, poi, la pesante sanzione della decadenza dall'autorizzazione all'esercizio della farmacia privata in caso di condanna - con sentenza passata in giudicato - del titolare o del direttore di una farmacia gestita in forma societaria per truffa nei confronti del Ssn.

La Finanziaria 2007, inoltre, prevede per i medici l'obbligo di trasmettere i dati delle ricette e delle prescrizioni di dispositivi di assistenza protesica e integrativa al ministero dell'Economia; per le aziende farmaceutiche l'obbligo di stampare, in maniera leggibile, la data di scadenza e il lotto delle confezioni di medicinali; la possibilità di rimborsare le Regioni, invece di subire la riduzione di prezzo del 5%, e, infine, per quelle che hanno superato il tetto di spesa, l'obbligo di adottare misure di contenimento della spesa stessa.

Valerio Cimino

CASTIGLIONE DEL LAGO Farmacisti in marcia

Si terrà l'11 marzo a Castiglione del Lago la sesta edizione del Campionato italiano farmacisti podisti, organizzato dall'Associazione G.S. Filippide DLF Chiusi in collaborazione con Farma&Tec e il Calendario della salute. Si tratta di una manifestazione sportiva a carattere non competitivo, aperta a tutti i farmacisti, titolari e non, con suddivisione dei partecipanti per categorie d'età (3 categorie maschili e 2 femminili). Una corsa podistica amatoriale di 14,5 km, da percorrere a passo libero e riservata esclusivamente alla categoria.

Il ritrovo è fissato domenica 11 marzo alle ore 7.30 in piazza Gramsci a Castiglione del Lago, mentre la parten-

za della corsa è prevista per le ore 9. L'arrivo, invece, sarà a Tuoro sul Trasimeno. Chi volesse, però, può arrivare il giorno prima e partecipare al "pasta party" organizzato per la sera del 10 marzo. Per maggiori informazioni e per iscriversi alla manifestazione, contattare (entro il 6 marzo) Maurizio Chionne al numero di telefono 0578.23211 - email: mchionne@farma-tec.it.



MILANO

Corso post laurea dell'Ims

Per il 15° anno consecutivo, Ims Health, in collaborazione con la società Sisf e con il patrocinio di Fenagifar, organizza il corso post-laurea in economia farmaceutica dal titolo "Aspetti macro e micro economici della gestione della farmacia e del farmaco". L'obiettivo è di dotare la cultura scientifica del farmacista di strumenti di analisi innovativi, per gestire al meglio il cambiamento in atto nel mondo del farmaco.

Il corso è programmato in due edizioni, ognuna delle quali a sua volta composta da due sessioni di cinque giorni ciascuna -dal lunedì al venerdì-, per una durata complessiva di dieci giornate (di frequenza obbligatoria ai fini dell'ottenimento dei crediti Ecm). La prima edizione sarà il 26-30 marzo e il 7-11 maggio (80 crediti Ecm), mentre la seconda è prevista il 24-28 settembre e il 22-26 ottobre (50 crediti); entrambe le sessioni si svolgeranno presso la sede Ims Health di Milano, in viale Restelli 1/a, nei pressi della Stazione centrale.

Il programma è folto e il corpo docenti è composto da professori universitari, da professionisti ed esperti del settore, come la professoressa Minghetti e il dottor Massimo Stragliati, soltanto per citarne alcuni. Il contributo spese richiesto per aderire all'intera iniziativa è di euro 2.335,00 + Iva (euro 2.802,00 Iva inclusa), mentre per i soci Agifar la cifra si riduce a euro 1.868,00 + Iva (euro 2.241,00 Iva inclusa). Per maggiori informazioni o per conoscere le modalità d'iscrizione al corso, contattare gli uffici Ims allo 02.69786281 oppure mandare un'e-mail all'indirizzo education@it.imshealth.com.

I benefici del "Floor stand"

L'azienda farmacia impone di coniugare il massimo della professionalità con il massimo della managerialità, anche perché l'obiettivo di fidelizzare la clientela comporta l'offerta di un servizio a 360°. Se dal punto di vista scientifico il farmacista -dopo il corso di laurea- non abbisogna di consigli, dal punto di vista del merchandising, invece, può trarre spunto dalle indicazioni di chi, tutti i giorni, affronta questi temi. E spesso, per esempio, è chiamato a ve-

Un'indagine dimostra quanto sia importante, anche per gli Otc, una buona esposizione: consente notevoli incrementi sia delle vendite, sia dei profitti

rificare i vantaggi delle diverse strutture espositive.

Proprio recentemente abbiamo effettuato uno studio sui benefici garantiti dal Floor stand -l'espositore da terra (vedasi foto)-

raffrontando le vendite di due nostri prodotti in alcune farmacie, prima e dopo l'utilizzo di questi espositori. I dati pubblicati qui di seguito (e relativi al sell-out dei due marchi registrati durante 30 giorni) non lasciano dubbi.

Una buona esposizione nell'area di vendita risulta, anche per i farmaci Otc, un eccezionale strumento di accelerazione del sell-out, perché, garantendo una extra visibilità al prodotto, permette di generare profitto incrementale. Il test dimostra che il marchio Voltaren ha registrato una crescita del 25% delle vendite, con tassi che vanno dal 18% per il Voltaren Emulgel, al 58% per il Voltadol e al 43% per il Voltatrauma. Controriprova sono gli incrementi ottenuti con un

altro marchio, il Benefibra. In questo caso l'incremento è stato del 35%, con un +28% nella confezione buste e un +66% nella confezione polvere.

Questi dati testimoniano come il prezzo non sia l'unico strumento di competizione, anche se di più facile utilizzo. La concorrenza va affrontata con un equilibrato mix di leve gestionali, prima tra tutte una migliore e funzionale esposizione.

Altre ancora ve ne sono, come l'assortimento, i servizi al consumatore, il lay out, il display, il marketing management, le promozioni e il prezzo. Ma questi sono altri discorsi...

Servizio Trade Marketing
Novartis Consumer Health

Vantaggi dell'esposizione per il Benefibra

- Brand **Benefibra** (30 giorni in 33 farmacie)
 - senza floor stand: 437 pezzi
 - con floor stand: 592 pezzi
- Incremento: +35%**

In particolare, confezione **buste: +28%**

- senza floor stand: 351
- con floor stand: 449

Confezione **polvere: +66%**

- senza floor stand: 86
- con floor stand: 143

Vantaggi dell'esposizione per il Voltaren

- Brand **Voltaren** (30 giorni in 31 farmacie):
 - senza floor stand: 2.101 pezzi
 - con floor stand: 2.631 pezzi
- Incremento: +25%**

In particolare, **Voltaren Emulgel: +18%**

- senza floor stand: 1.648
- con floor stand: 1.937

Voltadol: +58%

- senza floor stand: 308
- con floor stand: 487

Voltatrauma: +43%

- senza floor stand: 145
- con floor stand: 207

LECCE

L'Agifar ringrazia

La festa degli auguri, promossa giovedì 17 gennaio dall'Associazione Giovani Farmacisti Lupiae Lecce, ha avuto lo scopo di raccogliere fondi per l'Associazione di Lecce genitori oncematologia pediatrica "Per un sorriso in più". Si è svolta presso l'Unità operativa dell'ospedale Fazzi e l'iniziativa ha permesso di raccogliere 2.000 euro. Presenti all'incontro la dottoressa Assunta Tormesello (responsabile dell'Unità operativa di Oncematologia pediatrica), Antonio Giammaruto e Rita Masciullo (rispettivamente presidente e tesoriere dell'Associazione "Per un sorriso in più"). In rappresentanza dei giovani farmacisti leccesi, invece, i colleghi Andrea Pagliula (presidente Agifar Lupiae), Marco Portaluri, Luigi Zilli, Caterina Cezzi e Caterina Giordano.

Il denaro raccolto servirà a sostenere le attività dell'associazione benefica, impegnata nel supporto, permanente e gratuito, all'Unità pediatrica dell'ospedale (interamente attrezzata dall'Associazione con macchinari, arredi e giochi), nell'organizzazione di convegni e corsi per volontari, in attività quotidiane di volontariato con i bambini e nell'offrire aiuto psicologico ed economico alle famiglie dei piccoli ammalati.

L'Agifar Lupiae ringrazia di cuore tutti i colleghi che hanno reso possibile la realizzazione di questa iniziativa e quanti ancora vorranno farlo con un versamento intestato a "Per un sorriso in più", bollettino C.C. postale n°16756736, oppure con bonifico sul C.C. bancario n° 4344/57, Monte dei paschi di Siena, agenzia "Fazzi", Lecce).

Dalle **AGIFAR**

TARANTO

Al via la campagna educativa

Epartita a metà gennaio e si concluderà il 14 febbraio la campagna informativa sul corretto utilizzo dei farmaci, realizzata dall'Agiself di Taranto all'interno del progetto nazionale di Fenagifar.

L'obiettivo dell'iniziativa, che ha ottenuto il patrocinio di Fofi e Federfarma, è responsabilizzare il cittadino sul consumo di un bene, il farmaco, che necessita di particolari attenzioni e non va preso alla leggera. Rappresentanti dell'Associazione tarantina hanno incontrato la po-

polazione in diverse piazze della città: i farmacisti hanno informato sul corretto utilizzo, sulla conservazione e sullo smaltimento dei medicinali e hanno spiegato anche al cittadino come risparmiare approfittando degli sconti offerti dalla farmacia.

«L'obiettivo è di accrescere nel cittadino la corretta cultura sull'utilizzo del farmaco» ha detto Mario Giorgio, presidente dell'Agiself «per rendere il consumatore più responsabile sia nell'acquisto, sia nell'assunzione di qualsiasi medicinale».

NEW PHARMA

New Pharma - Anno VI - n. 2 - febbraio 2007

Organo ufficiale di stampa della Fenagifar - Federazione Nazionale dei Giovani Farmacisti - www.fenagifar.it - **Direttore editoriale:** Gianluca Pasanisi - **Direttore responsabile:** Lorenzo Verlato - **Coordinatore comitato editoriale:** Mario Giorgio - **Componenti:** Carlotta Bernardini, Paolo Corte, Paolo Dabbene, Claudio Distefano e Claudia Passalacqua - **Direzione - Pubblicità - Amministrazione:** Editoriale Giornalidea s.r.l. - via Sebenico 14 - 20124 Milano (Tel. 02/6888775 (r.a.) Fax 02/6888780) - Iscritto al Registro degli operatori di comunicazione (ROC) n. 1223 - **Stampa:** Ancora Arti Grafiche - via B. Crespi, 30 - 20159 Milano - **Registrazione:** Tribunale di Milano n. 750 del 27.12.2001 - Prezzo a copia euro 0,50 - Abbonamento annuo euro 10,00. Iva assolta dall'Editore art. 74, lett. c) DPR 633/72 succ. mod.

P